

Con il patrocinio di



PROVINCIA DI BERGAMO

Archivio
Bergamasco

Centro Studi e Ricerche



COMUNE DI BERGAMO

Venerdì 13 dicembre 2019

Con il sostegno di



Camera di Commercio
Bergamo



Maggio 1916

Profughi di Brentonico diretti ad Avio sostano alla Pozza di Saccone

Spazio Viterbi, via Tasso 8, ore 17.00

Dopo la fine della guerra

Combattenti, popolazioni, territori

Pomeriggio di studi

nel centenario della Conferenza di Parigi del 1919

Auditorium Piazza Libertà, ore 20.45

Ho sentito sparà 'l cannone

**Concerto del gruppo Zanni basato sulle testimonianze
dei sopravvissuti della Grande guerra**

ARCHIVIO BERGAMASCO - Centro Studi e Ricerche Palazzo della Provincia,
via Torquato Tasso 8 - www.archiviobergamasco.it - info@archiviobergamasco.it

seguici su



Centro studi e ricerche Archivio Bergamasco

Per informazioni info@archiviobergamasco.it
oppure telefonare al 335.6718448

La segreteria del Centro studi e ricerche Archivio Bergamasco è aperta tutti i martedì
dalle ore 10.30 alle 12.30 presso il Palazzo della Provincia, Via Tasso 8

Venerdì 13 dicembre 2019

ore 17.00, Spazio Viterbi

Dopo la fine della guerra. Combattenti, popolazioni, territori

In occasione del centenario del riassetto europeo seguito alla fine della prima guerra mondiale, un convegno pomeridiano indagherà i cambiamenti portati dalla guerra, sia dal punto di vista politico-territoriale (confini, popolazioni, ecc.), sia, e soprattutto, dal punto di vista del 'vissuto' della guerra nei reduci e nelle famiglie dei combattenti.

Programma

GIANPIERO CROTTI, «*In certi luoghi come Bergamo le famiglie profughe furono le meno disgraziate...*». *Una storia di solidarietà a Ranica nella Grande guerra*

DIEGO LEONI, «*Agli dei piacque diversamente*». *Vincitori e vinti sul fronte italo-austriaco. Il caso del Trentino redento*

Coordina Giorgio Mangini

ore 20.45, Auditorium Piazza Libertà

Ho sentito sparà 'l cannone

Alla sera, a conclusione dei lavori del convegno, il gruppo musicale degli Zanni, proporrà un concerto con brani musicali e letture basate su testimonianze, diari e lettere dei reduci della Grande guerra.

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Giampiero Crotti, insieme a Maurizio Vergani, ha condotto nel 2015 una accurata ricerca archivistica e documentaria su un significativo gruppo di abitanti della località trentina di Brentonico, costretti dalle vicende della guerra a lasciare il loro paese e giunti per questo a Ranica, dove hanno vissuto la propria vita. Una ricerca di storia locale sulla guerra e sul dopoguerra che incontra e incrocia le vicende e le sventure della grande storia.

Diego Leoni, storico italiano, ha collaborato con il Museo storico in Trento, ora Fondazione Museo storico del Trentino, e con il Museo storico italiano della guerra di Rovereto. Tra le ricerche storiche alle quali si è dedicato spicca il tema della Prima guerra mondiale: nel 2015 per Einaudi ha pubblicato il volume *La guerra verticale*, che gli ha valso nel 2017 il conferimento del Premio Mario Rigoni Stern, del Premio ITAS del Libro di Montagna e del Premio Leggimontagna.

Gli Zanni, associazione culturale di ricerca e mantenimento delle tradizioni popolari, sono nati nel 1967 a Ranica e dagli anni settanta hanno iniziato un lavoro di ricerca, recupero e valorizzazione della cultura popolare che continua tuttora. Lo spettacolo proposto è uno dei risultati del lavoro di recupero sia delle testimonianze orali degli ultimi ranichesi sopravvissuti che hanno combattuto nella prima guerra mondiale, sia di lettere e scritti di natura autobiografica sull'esperienza vissuta al fronte dai soldati.